



# L'UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

# Giovani DENTRO

**A** Milano tra via Ariberto e via San Calocero sorge un palazzo dalla lunga e importante storia. Nel lontano 1870 l'edificio prese il nome di "Scuola professionale femminile Mantegazza" dalla fondatrice Laura Solera Mantegazza ricordata come la "garibaldina senza fucile", titolo che si guadagnò grazie al coraggio dimostrato durante le Cinque Giornate di Mila-



no, nel marzo del 1848, durante le quali aveva organizzato un servizio di lettighe per trasportare i patrioti bisognosi di cure. La Scuola Mantegazza fu il primo istituto sul territorio italiano rivolto all'alfabetizzazione delle donne adulte, operaie o semplicemente indigenti, e si può affermare che questa signora milanese abbia dedicato la sua vita alla formazione dei più deboli.

Ma non è finita qui. Oggi nello stesso edificio opera l'Unitre Milano, ovvero l'Università delle Tre Età. Si tratta di una delle sedi milanesi di un Ateneo indipendente, aperto a persone di tutte le età, desiderose di imparare, o anche solo di risvegliare la memoria di discipline già studiate in passato. Nobile fu l'uso delle aule di questa scuola, nobile è l'uso che ancor oggi se ne fa. Sul territorio italiano l'Unitre è presente dal 1975, anno in cui venne fondata la prima struttura nella città di Torino, e oggi essa opera in ben diciotto regioni, con oltre trecento sedi ubicate non

solo nelle grandi città ma anche in provincia. Il logo, formato da lettere e numeri stilizzati quali U - E - III, vuole accorpate il significato di universalità e unione delle tre età.

I corsi da seguire sono moltissimi, oltre mille: si può quindi spaziare dalla fisica quantistica al tango argentino, dalle arti marziali al sanscrito e a tutte le lingue che il pianeta parla e non parla più, passando per letteratura, arte, gioco degli scacchi, fotografia, filosofia, scherma, medicina, storia etrusca o romana, archeologia, informatica, musica, storia della pubblicità, attività sportive e tanto altro. L'elenco delle discipline suscettibili di studio è infinito; in pratica qui è veramente possibile trovare tutto. Anno per anno le offerte didattiche si aprono su orizzonti sempre più vasti con l'organizzazione di importanti conferenze sugli argomenti più disparati e di viaggi istruttivi. L'iscrizione - dal

*Si parla tanto di promozione della filatelia, e c'è chi la fa davvero, e da anni, senza tanto clamore ma con indiscusso successo, come ci racconta chi ne è rimasto colpito*

di **Mariateresa Battizzati**

costo "limitatissimo" - offre l'opportunità di frequentare un numero "il-limitatissimo" di corsi.

E fra tanti corsi ce n'è uno sul quale vorrei soffermare l'attenzione: quello di Filatelia, che a Milano è in essere dal 2001 ed ha avuto come docente per vari anni il noto prof. Emilio Zucchi. Il corso, di cui riportiamo nel riquadro gli argomenti trattati nel





Una insolita forma di pubblicità

2011, è stato tenuto anche in altre sedi ed è pianificato pure per il 2012, sia a Milano che in altre provincie.

La filatelia è una strana cosa! Quante volte ci siamo trovati per le mani un francobollo che abbiamo guardato, apprezzato oppure no e tutto finiva lì; ma il cosiddetto "hobby" della filatelia può diventare una materia di studio a tutti gli effetti nel momento in cui si impara ad osservare un francobollo o un oggetto postale come si osserva un quadro o si studia un libro: anche dietro a un piccolo rettangolo di carta dentellato c'è una storia, come dietro ogni opera d'arte o nelle pagine di un testo. Per questo motivo il corso si propone di spiegare al filatelista esperto o al sem-

plice neofita come collezionare non significati soltanto accumulare francobolli o documenti postali; il segreto sta nel "far parlare" il francobollo o la corrispondenza su cui è applicato.

Ma come procedere? Per saperlo basta frequentare il corso di Filatelia dell'Unitre: durante le lezioni vengono svolti e approfonditi molteplici

temi riguardanti la filatelia tradizionale, la storia della posta e dei mezzi di comunicazione antichi e moderni, le aree di collezionismo con le infinite tematiche, l'uso del computer come supporto alla ricerca.

Tutto questo però non si deve ridurre a sola teoria: va messo in pratica ed è proprio qui che nasce lo "spirito di gruppo". Tutti gli studenti partecipano direttamente alla creazione di un progetto filatelico scelto insieme al docente, da sviluppare insieme. E così, "studiando studiando", si diventa amici, aiutandosi l'un l'altro e soprattutto divertendosi.

Ripropongo qui il sommario di una collezione tematica sull'orologio sviluppata durante il corso da tutti i partecipanti. È molto facile partendo da un argomento filatelico imparare ad approfondire la storia dell'uomo, la geografia, gli avvenimenti storici dal 1840, anno di emissione del *penny black*, il primo francobollo del mondo. Nessuna materia o argomento è precluso alla filatelia, si può davvero

dire di sapere da dove si parte, ma il percorso di studio potrebbe portare a scoprire anche interessanti e impensate curiosità.

Più in generale, l'Unitre offre la possibilità di occupare quel poco o tanto tempo libero che rimane ad ognuno di noi, e questo in maniera costruttiva, grazie a proposte didatti-



## CORSO DI FILATELIA 2010/2011

prof. Fabio Vaccarezza Aula in Via Ariberto, 11 Milano

ORARI: 1 ora al MARTEDI' dal 5 ottobre dalle 16.30 a settimane alterne

### ARGOMENTI DEL CORSO:

- I VARI TIPI DI COLLEZIONE
- STORIA DELLA POSTA E DELLE COMUNICAZIONI
- CARATTERISTICHE TECNICHE E FUNZIONALI DEI FRANCOBOLLI
- USO DI INTERNET E DEL COMPUTER IN FILATELIA
- STORIA DEI FRANCOBOLLI ITALIANI E DI VARI STATI
- ANEDDOTI E CURIOSITA' SUI FRANCOBOLLI
- DIBATTITI a TEMA IN AULA ed ESERCITAZIONI con collezioni tematiche

## L'orologio e la sua voce

"Tutti hanno un orologio e nessuno ha tempo. Scambiate le due cose:

lasciate il vostro orologio e riprendetevi il vostro tempo"

Michel Serres



### Sommario

- 2-5 Dal silenzio siderale ...
- 6-7 ... al lento fluire di acqua o sabbia
- 8 ... all'orologio astronomico
- 9-10 Rintocco
- 11 Tic Tac
- 12 ... "orologi liquidi"
- 13 Carillon
- 14 Drin
- 15 L'assoluta precisione del battito
- 16 ... ed infine di nuovo il silenzio.



Perché questa cartolina in franchigia è stata affrancata? Semplice, è stata spedita a un altro militare nel periodo in cui non era ammesso. E non è l'unica cosa che si può scoprire con il tempo e un po' d'impegno e d'esperienza: basta osservare l'indirizzo del mittente e il bollo di "reparto"

che sempre attente a soddisfare le più svariate richieste di approfondimento culturale.

In breve l'Unitre ci offre un'ubicazione in zona centrale e ben servita dai mezzi pubblici, qualità di corsi e di docenza, un rilievo nazionale, indipendenza, pluralismo di iniziative oltre che - da non sottovalutare - il potenziamento dei rapporti sociali. Che cosa chiedere di più? Una sola cosa: che sempre più gente in Italia possa approfittare di questa università senza età che invita a una cultura reale, attiva, in fermento.